

cannabis

terapeutica

ultimo atto

Lettera aperta a
Beatrice Lorenzin
Ministro della Salute

Lettera aperta a:
Beatrice Lorenzin
Ministro della Salute

e, per conoscenza:
Valeria Fedeli Ministra dell'Università e Ricerca
Roberta Pinotti Ministro della Difesa
Andrea Orlando Ministro della Giustizia
Marco Minniti Ministro degli Interni

Oggetto: richiesta di potenziamento dei programmi di cannabis terapeutica in Italia

Onorevole Ministra,

la XVII Legislatura si chiude con poche buone notizie relativamente alla cannabis. Il disegno di legge che ne proponeva la regolamentazione legale per qualsiasi fine, a cui si era aggiunta una proposta di legge d'iniziativa popolare promossa dal comitato *Legalizziamo!* e sottoscritta da oltre 68mila persone, è stato prima stravolto alla Camera con lo stralcio della parte relativa all'uso terapeutico della pianta, per poi bloccarsi in Senato. Per mancanza di tempo ci è stato detto - tempo che manca però soprattutto ai malati - ma evidentemente anche di volontà politica. Il testo, anche se privo di norme importanti come la depenalizzazione della coltivazione personale ad uso medico, avrebbe garantito un quadro certo ed uniforme a livello nazionale a garanzia dei pazienti e degli operatori del sistema sanitario.

Malgrado ciò registriamo positivamente l'investimento di 1.6 milioni di Euro per potenziare la produzione di infiorescenze presso lo Stabilimento Farmaceutico Militare di Firenze e l'accantonamento di 700.000 Euro per rimborsare i prodotti importati. Si tratta di impegni concreti per favorire l'accessibilità ai cannabinoidi terapeutici per migliaia di persone ma del tutto insufficienti per andare incontro alle esigenze di un numero crescente di malati che ne fanno richiesta. Per questo ci associamo agli appelli lanciati dai pazienti in questi mesi, fino all'ultima richiesta di importazione urgente a Lei rivolta nelle scorse settimane dal Comitato Pazienti Cannabis Terapeutica, volta a garantire la continuità terapeutica a migliaia di persone.

Per non dissipare l'accresciuta conoscenza medica, seppure aneddotica, e la maggiore consapevolezza che la cannabis non sia una pianta da criminalizzare, riteniamo che siano necessarie decisioni che possano consolidare quanto fatto in questi anni anche al fine di gettare le basi per un futuro in cui in Italia la cannabis terapeutica possa concorrere al pieno godimento del diritto alla salute nel nostro Paese.

Promuovono: **A Buon Diritto, Antigone, Associazione Cannabis Terapeutica, Associazione Luca Coscioni, CanapaCaffè, Cannabis Cura Sicilia Social Club, CGIL, CILD, Comitato Pazienti Cannabis Medica, Forum Droghe, FP CGIL, LaPiantiamoCSC, la Società della Ragione, Legalizziamo.it, LegaCoopSociali, LILA, SIRCA**

Per questo le associazioni scriventi, che hanno lanciato lo scorso 30 novembre un appello al Senato affinché la legge sulla cannabis terapeutica concludesse il suo iter, Le sottopongono le seguenti richieste su cui è possibile intervenire **a legislazione vigente**:

- autorizzare una **importazione d'urgenza** di farmaci a base di cannabis che possano da subito essere messi in distribuzione per sopperire alle tragiche carenze dell'oggi, in attesa della messa a regime degli interventi di implementazione delle modalità di approvvigionamento.
- che Istituti di Ricerca Pubblici in collaborazione con le Università e privati, **promuovano studi sulle proprietà terapeutiche della cannabis**, a partire dalle infiorescenze standardizzate prodotte dallo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare;
- sempre in sinergia fra soggetti pubblici e privati, **promuovere trial clinici**, in rispetto degli standard internazionali, sull'impiego della cannabis nella cura di varie condizioni fisiche o patologie anche non tradizionalmente trattate con cannabinoidi (come per esempio i disturbi da stress post-traumatico per reduci da missioni di peacekeeping, persone vittime di violenza e migranti);
- avviare un percorso che possa portare al **riconoscimento formale** dei cannabinoidi come farmaci;
- promuovere **corsi di formazione** per tutti gli operatori del settore coinvolti nonché di informazione pubblica per la cittadinanza;
- concorrere alla revisione critica della cannabis in seno al comitato di esperti **dell'Organizzazione Mondiale della Sanità** previsto a Ginevra per maggio 2018 condividendo i dati delle positive esperienze italiane;
- ferme restando le necessarie licenze e il pieno rispetto degli standard previsti dalla normativa italiana ed europea, prevedere la **concessione di permessi di produzione** ad altre istituzioni e attori privati italiani ed esteri;
- annullare le **sanzioni amministrative** comminate, e cancellare quelle previste dal Testo Unico sulle droghe 309 del 1990, per le farmacie che rendono semplicemente nota la disponibilità di preparazioni galeniche a base di cannabis;
- smettere di **perseguire inutilmente**, con grande sforzo di mezzi e scarso senso umanitario, i malati che per necessità sopperiscano alle loro esigenze terapeutiche scelgono la strada dell'autocoltivazione invece che rivolgersi al mercato illegale;

È ragionevole ipotizzare che questo governo resterà in carica per un tempo sufficiente per poter adottare quanto richiesto dopo le prossime elezioni. Ci auguriamo quindi che le nostre proposte e richieste possano venir accolte, in quanto rispettose della Costituzione e in linea con le norme adottate sulla cannabis terapeutica in Italia sin dal 2007.

Firmato:

A Buon Diritto, Associazione Luca Coscioni, Antigone, Associazione Cannabis Terapeutica, CanapaCaffè, Cannabis Cura Sicilia Social Club, CGIL, CILD, Comitato Pazienti Cannabis Medica, Forum Droghe, FP CGIL, LaPiantiamoCSC, la Società della Ragione, Legalizziamo.it, Legacoopsociali, LILA, SIRCA.

Roma, 19 gennaio 2018

Per contatti:

Leonardo Fiorentini (Fuoriluogo) +39 349 3222792 direttore@fuoriluogo.it

Marco Perduca (Associazione Luca Coscioni) +39 349 0815747 perdukistan@gmail.com

Promuovono: **A Buon Diritto, Antigone, Associazione Cannabis Terapeutica, Associazione Luca Coscioni, CanapaCaffè, Cannabis Cura Sicilia Social Club, CGIL, CILD, Comitato Pazienti Cannabis Medica, Forum Droghe, FP CGIL, LaPiantiamoCSC, la Società della Ragione, Legalizziamo.it, LegaCoopSociali, LILA, SIRCA**